

anni furono mandati in Russia, ma che si dovette rinunciarvi perchè, in generale, non sopportavano il rigido clima, mentre dall'Italia sono tutti tornati più sani e robusti di prima, ad eccezione di uno solo che ha dovuto interrompere i corsi a metà: un bravo e colto giovane che adesso è professore di storia e geografia a Cettigne, e che mentre sta pubblicando sulla *Voce del Montenegro*, in appendice, alcuni studi sulla storia d'Italia, attende alla traduzione di una vita di Vittorio Emanuele, collo scopo di rendere sempre più popolare, nel suo paese, la storia del nostro risorgimento.

Di ufficiali che abbiano fatto i loro studi in Russia, salvo errore, ve n'è uno solo che fa parte anch'esso del battaglione d'istruzione. Questo è formato sullo stesso tipo dei nostri, su quattro compagnie della forza di circa 160 uomini con tre ufficiali subalterni ciascuna, e con la banda composta di 25 musicanti, diretta dal maestro boemo della quale ho già parlato a proposito dello spettacolo al *lawn tennis*.

Assai probabilmente un secondo battaglione simile verrà presto costituito in qualche altra città.

Da ora innanzi i montenegrini dovranno passare tutti un periodo di quattro mesi in questi reparti, o nella batteria d'istruzione che verrà creata fra poco.